



# Report

## Ricerca esplorativa sull'Agente ECVET

Preparato da Meath Partnership  
Febbraio 2015



*Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.  
L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione)  
e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto  
delle informazioni in essa contenute.*

## Sommario

Introduzione .....	3
Metodologia e profilo dei partecipanti alla ricerca .....	4
Accreditamento .....	6
Barriere alla partecipazione e alla frequenza alla formazione .....	6
Contenuti del corso proposti .....	7
Risorse aggiuntive per il Curriculum .....	8
Una Parola dagli Esperti .....	8
Conclusioni .....	10



## Introduzione

La strategia Europa 2020 ha indicato come traguardo occupazionale il tasso del 75% d'impiego per i cittadini europei tra i 20 e i 64 anni. Nonostante questo obiettivo, i dati forniti da uno studio del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) indicano che la situazione tra la popolazione Rom in Europa è molto diversa, con meno del 30% dei Rom adulti occupati e con il 90% delle famiglie che vive in condizioni di povertà inferiori al livello nazionale (UNDP, 2011). Secondo la pubblicazione della Commissione Europea del 2011 'Quadro Europeo per le Strategie di Integrazione Nazionale dei Rom fino al 2020', c'è stato un aumento nel numero di iniziative e di progetti in campo educativo, occupazionale, sanitario e per l'alloggiamento dirette alla comunità Rom in Europa; gli Stati Membri della UE sono impegnati ad attuare le riforme alle loro politiche nazionali di integrazione.

La popolazione Rom in Europa rappresenta la più grande minoranza etnica del continente; numericamente si stima che siano 10-12 milioni in tutta Europa, con approssimativamente 6 milioni che vivono nella UE, la maggior parte dei quali è cittadino UE. Nonostante il loro numero e lo status di cittadini, le statistiche mostrano che i Rom hanno bassi livelli di conseguimento educativo, status economico povero, inadeguato alloggio e scarso accesso ai servizi di assistenza sanitaria. Solo il 15% dei giovani adulti Rom raggiunge il titolo di istruzione secondario o di formazione professionale, e il tasso di iscrizione dei bambini Rom alla scuola primaria raramente raggiunge il 50% della popolazione (UNDP, 2011).

Svalutati ed esclusi in Europa, i Rom sono costantemente segregati dai flussi sociali e si trovano spesso ai margini della società, a rischio di povertà e deprivazione. Di frequente i programmi che sono stati progettati per queste persone, sono in realtà insostenibili e inaccessibili per loro.

Il principale obiettivo del processo di ricerca dell'Agente ECVET è stato di dialogare con i membri locali della Comunità di Rom in ogni paese partner e di intervistare degli esperti di imprenditorialità e di agricoltura per stabilire una base solida su cui costruire il curriculum dell'Agente ECVET.

Questo report contiene una sintesi della ricerca a tavolino e di quella sul campo svolta dai partner del progetto e una breve lista di raccomandazioni di base da prendere in considerazione per la progettazione, lo sviluppo e l'erogazione del curriculum dell'Agente ECVET. I Report sulla ricerca svolta individualmente da ogni partner in Romania, Austria, Slovacchia, Croazia, Italia e Irlanda sono disponibili accedendo al sito web di progetto [www.ecvet-agent.eu](http://www.ecvet-agent.eu).

## Metodologia e profilo dei partecipanti alla ricerca

Lo scopo del processo di ricerca dell'Agente ECVET è stato duplice:

1. Assicurare l'impegno precoce e la partecipazione del primo gruppo target del progetto, ossia i disoccupati di lungo termine in cerca di lavoro, soprattutto coloro che appartengono alla Comunità dei Rom.
2. Identificare i bisogni formativi e le richieste delle imprese agricole.

La ricerca primaria è stata condotta da ogni partner di progetto con almeno 40 soggetti del gruppo target e almeno 2 esperti nel settore della formazione imprenditoriale e dell'imprenditoria agricola. Per garantire che il processo di ricerca fosse standardizzato, la Partnership Meath ha preparato uno schema di ricerca comune che è stato condiviso e attuato dal consorzio del progetto. I partner hanno adottato una metodologia di ricerca mista che ha incluso questionari, sondaggi online, focus group, interviste telefoniche e in presenza e hanno utilizzato i loro network di stakeholder locali e i loro data base di utenti per impiegare e raggiungere il campione di 40 Rom disoccupati di lungo termine in cerca di lavoro.

In totale, 294 membri di destinatari finali sono stati coinvolti e intervistati attraverso la somministrazione del questionario della ricerca, e 16 esperti intervistati sono stati coinvolti dall'intero consorzio, come indicato nella Tavola 1 sotto.

Paese	Partecipanti	Esperti
Austria	40	2
Romania	46	5
Irlanda	40	2
Slovacchia	90	3
Italia	40	2
Croazia	41	2

**Tavola 1: Analisi dei rispondenti alla ricerca per paese**

Dei 294 partecipanti alla ricerca, il 64% erano maschi e la maggioranza ha dichiarato di essere disoccupato di lungo termine, fuori dal mercato del lavoro e correntemente in cerca di lavoro per un periodo che va da 2 a 5 anni. L'età del campione di ricerca era varia, da 16



anni a più di 65 anni. Come indicato anche nella ricerca a tavolino e nell'analisi di questo gruppo target, i nostri risultati rispecchiano il profilo educativo e di abilità del gruppo target, con rispondenti che hanno dichiarato bassi livelli di conseguimento di istruzione e deboli profili di abilità. Il 55% del campione di ricerca ha identificato se stesso come membro della Comunità Rom.

Quando è stato chiesto di dichiarare le ragioni percepite della loro disoccupazione, le quattro principali risposte aggregate sono state le seguenti: non ci sono abbastanza posti di lavoro; inadeguato livello di istruzione; attitudini dei datori di lavoro/non conoscenza dei diritti delle persone; mancanza di esperienza rilevante.

Poiché il progetto Agente ECVET riguarda il potenziale di lavoro autonomo per questo gruppo target come percorso per uscire dalla condizione di disoccupazione e dalla privazione economica, è stata valutata la loro attitudine al lavoro autonomo. I risultati sono stati piuttosto vari tra i diversi paesi partner, dal 58,9% positivamente disposto verso il lavoro autonomo in Slovacchia, a solo il 10% in Croazia. Un'attitudine positiva al lavoro autonomo dovrebbe essere alimentata in questo gruppo target, e i benefici del lavoro autonomo dovrebbero essere messi in evidenza come opzione percorribile per migliorare la condizione socio-economica.

Una prima esperienza in campo agricolo, la coltivazione di ortaggi e l'imprenditorialità, è stata messa insieme nel campione di ricerca, con dichiarazioni non coerenti e generalmente non sufficientemente forti in termini di abilità, conoscenze e competenze per costruire un'attività da questa prima esperienza.

### **Raccomandazioni per lo sviluppo del Curriculum**

Un quadro dettagliato delle risposte raccolte con i questionari di ricerca e le interviste agli esperti può essere visionato per intero nel Report sulla Ricerca dell'Agente ECVET, disponibile nel sito web del progetto [www.ecvet-agent.eu](http://www.ecvet-agent.eu). Questi dati sono stati analizzati dalla Partnership di Meath, e da lì sono state estrapolate le raccomandazioni per dare indicazioni sulla progettazione, lo sviluppo e la consegna del curriculum. Queste raccomandazioni, presentate sotto, rappresenteranno il quadro entro il quale il curriculum sarà sviluppato.

In base alla ricerca condotta nel progetto Agente ECVET, possiamo concludere che nella progettazione di un programma di formazione per le Comunità Rom devono essere presi in considerazione molti criteri. Questi includono considerazioni psicologiche, antropologiche, organizzative e anche al contenuto del curriculum dovrebbe essere data particolare cura.

## **Stile di formazione e meccanismo di consegna**

Nei vari paesi partner, i rispondenti alla ricerca hanno fortemente dichiarato la loro preferenza per un corso pratico e di partecipazione attiva. Sarebbero interessati a un programma formativo che includa workshop pratici, dimostrazioni di abilità, mentoring professionale, studio di casi, inserimenti lavorativi, apprendimento esperienziale e apprendimento on line.

In base ai risultati della ricerca, si raccomanda che la formazione pilota sia effettuata nella modalità in presenza, con componenti di TIC limitati a causa delle scarse abilità in questo campo dichiarate dal gruppo target. L'analisi delle interviste agli esperti e i dati del sondaggio confermano che il livello di apprendimento individuale nel gruppo target è molto basso; tuttavia la formazione dovrebbe utilizzare gli approcci tradizionali, centrati sull'apprendente, sul supporto all'apprendimento e sullo sviluppo di conoscenze pratiche. Inoltre i rispondenti hanno suggerito che il mentoring nel tirocinio e/o nell'inserimento lavorativo sarebbe di beneficio se fosse organizzato come parte della formazione pilota.

## **Accreditamento**

Il curriculum dovrebbe contenere elementi pratici e verbali, poiché la questione linguistica e di alfabetismo può essere una barriera se i programmi dipendono dalla scrittura, lettura e dalla valutazione. Per questa ragione, l'accREDITamento non è considerato come un fattore importante per il gruppo target dei Rom, poiché potrebbe essere troppo complicato e basato su test inadatti a questo gruppo.

## **Barriere alla partecipazione e alla frequenza alla formazione**

Le barriere principali all'apprendimento citate dal gruppo target in tutti i paesi partner sono state il costo della formazione, l'offerta di corsi che hanno contenuti irrilevanti per i bisogni formativi dei partecipanti, la locazione della formazione e la durata dell'impegno richiesta per completare la formazione. Per queste ragioni, può essere adeguato svolgere questo programma formativo in piccoli gruppi e in luoghi diversi in modo da ridurre il carico di costi e la durata sui partecipanti e probabilmente per effettuare la formazione direttamente nelle Comunità di Rom.

Relativamente il mantenimento della frequenza da parte dei partecipanti, i risultati della ricerca indicano il bisogno di identificare i fattori motivanti per il gruppo target e di essere chiari sul messaggio relativo il perché dovrebbero partecipare alla formazione pilota. In questo senso, è molto importante per il consorzio creare un rapporto di fiducia con il gruppo target. Ciò può essere raggiunto attraverso mezzi diversi; tuttavia, in alcuni paesi partner il bisogno di "compensazione" in termini di partecipazione è stato identificato come



una richiesta per la riuscita. Ciò significa che i partner di progetto dovrebbero coprire i costi di viaggio dei partecipanti per facilitare la loro riduzione. Ulteriori incentivi dovrebbero includere un “costo opportunità” per coprire i guadagni che i partecipanti potrebbero potenzialmente avere durante le ore in cui partecipano al corso. E’ stato suggerito che i partecipanti dovrebbero inoltre essere selezionati solo tra coloro che hanno un interesse o esperienza precedente nella coltivazione di ortaggi e il lavoro in azienda agricola dovrebbe essere incoraggiato per completare questo corso.

### Programma del corso di formazione

Le risposte al questionario relative la frequenza preferita alla formazione sono state varie tra i vari paesi partner; con l’Irlanda che ha indicato una programmazione della formazione per 1-2 giorni la settimana, la Slovacchia e l’Italia con preferenza per 5 giorni la settimana, i rispondenti Rumeni che hanno indicato di fare il corso per 5 ore la settimana e gli Austriaci con preferenza di frequenza per 3-4 giorni la settimana. Poiché questa è la situazione, il curriculum dovrebbe essere modulare nella progettazione e i partner dovrebbero prevedere una certa flessibilità nella programmazione della formazione in modo da offrire una formazione che sia significativa, pratica e accessibile alle Comunità Rom nelle loro aree.

### Contenuti del corso proposti

La seguente lista di moduli proposti dovrebbe essere considerata dai partner nel momento della progettazione del curriculum, e i membri del gruppo target dovrebbero essere coinvolti nel finalizzare il contenuto del curriculum per assicurare che i moduli siano effettivamente coerenti con i loro bisogni:

Argomenti di Agri-orticoltura	Argomenti di imprenditorialità
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Coltivazione di cibi e ortaggi</li><li>➤ Disinfestazione e fertilizzazione</li><li>➤ Protezione e cura delle piante</li><li>➤ Lavorazione dei prodotti agricoli</li><li>➤ Uso sicuro dei macchinari (trattore e muletto)</li><li>➤ Approccio ecologico all’agricoltura (agricoltura biologica)</li><li>➤ Compostaggio e fertilizzazione</li><li>➤ Allevamento di animali</li><li>➤ Opportunità nel settore agricolo locale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Predisporre la propria attività (tasse, questioni legali e assicurative)</li><li>➤ Finanziare la propria attività</li><li>➤ Vendita marketing dei prodotti agricoli</li><li>➤ Gestione del tempo per il successo negli affari</li><li>➤ Protocollo negli affari (comportamenti accettabili)</li><li>➤ Mercato agricolo locale e opportunità di affari</li><li>➤ Tipologie di attività, per es. impresa</li></ul>

- |  |                                       |
|--|---------------------------------------|
| ➤ Norme igieniche e sicurezza alimentare | ➤ sociale, modelli cooperativi        |
|  | ➤ Abilità di negoziazione             |
|  | ➤ Igiene mentale e sviluppo personale |

### Risorse aggiuntive per il Curriculum

In base all'analisi dei report nazionali, per l'implementazione di questa formazione pilota in ogni paese partner, ogni partner avrà bisogno di accedere alle seguenti risorse:

- Terreno (suolo/giardino o porzione di terreno)
- Equipaggiamento
- Materie prime (semi, coltivazioni, ortaggi, ecc.)
- Formatori con esperienza e culturalmente sensibili
- Mentori coerenti e impegnanti
- Supporto da altri stakeholder e agenzie
- Supporti alla formazione in termini di fornitura di cibo ai partecipanti prima e dopo ogni sessione formativa, copertura dei costi per i bambini e /o per il trasporto, ecc.

L'analisi delle risposte della ricerca evidenzia anche il bisogno d'incorporare la pianificazione di supporti supplementari nella progettazione del curriculum. Questi saranno sostegni addizionali che potranno essere utili agli apprendenti una volta che il programma formativo è terminato. Al riguardo, la ricerca evidenzia che i partner di progetto necessitano di stimolare un'attitudine positiva verso il lavoro autonomo, presentando ai partecipanti esempi incoraggianti di imprenditorialità di successo nella Comunità Rom. Inoltre, i partner dovrebbero progettare e sviluppare piani di azione per la pianificazione della carriera, individuando i passi successivi che dovrebbero essere presi in considerazione dai formati nel mettere in piedi la propria attività; queste risorse dovrebbero anche evidenziare i supporti esterni al progetto che sono disponibili nel loro paese, collegandoli ai servizi esistenti, alle offerte e ai programmi di formazione.

E' stato infine sottolineato che i partner dovrebbero dimostrare la rilevanza del corso per l'occupabilità dei gruppi target, non solo in termini di lavoro autonomo, ma anche per lo sviluppo del senso pratico degli affari che può essere applicato nel mondo del lavoro. A questo riguardo, integrare il tirocinio, l'inserimento lavorativo e/o le attività di affiancamento lavorativo nella progettazione del curriculum aumenterà l'occupabilità dei partecipanti.

### Una Parola dagli Esperti

Gli esperti che sono stati intervistati nei paesi del consorzio hanno dato ai partner alcune idee di valore nel lavoro con la Comunità Rom, incluse alcune raccomandazioni aggiuntive per





l'erogazione della formazione all'imprenditorialità a partecipanti con diversi livelli di alfabetizzazione nella lettura, scrittura e nelle TIC.

Prima di tutto, gli esperti hanno messo in evidenza che non c'è coerenza tra lavorare con partecipanti con bassa alfabetizzazione e capacità tecniche e la richiesta rivolta loro di avere le abilità e le competenze per iniziare la loro attività imprenditoriale. Gli esperti hanno sottolineato che i partner dovrebbero apprezzare il livello di complessità nel diventare un imprenditore e dovrebbero avere questo in mente nel progettare il contenuto del curriculum. E' importante, qui, enfatizzare che il lavoro autonomo non è un'opzione facile o leggera quale strada per uscire dalla disoccupazione, ma piuttosto richiede la comprensione di tutte le sfaccettature della gestione dell'attività imprenditoriale e finanziaria e la pianificazione anche dello sviluppo delle competenze di vendita e marketing, di comunicazione, di relazioni con i clienti, di gestione del tempo, ecc.

In secondo luogo, gli esperti hanno messo in rilievo il bisogno di considerare la cultura dei Rom e il loro modo di lavorare nella progettazione del curriculum. Gli esperti hanno enfatizzato il bisogno di assicurare che il contenuto del curriculum e il modello di erogazione siano sensibili culturalmente. Un suggerimento per raggiungere l'obiettivo di un'erogazione culturalmente attenta del corso è di coinvolgere un "gruppo leader" dalla Comunità Rom, nella fase di progettazione e erogazione del curriculum. Ciò assicurerà che i bisogni dei Rom siano rispettati e ben orientati dal programma di formazione dell'Agente ECVET e che la fiducia sia stabilita sin dall'inizio.

Inoltre per questo, gli esperti hanno sottolineato che c'è un alto costo dello start-up di impresa nel settore agricolo e dell'orticoltura, per cui per avviare l'attività con successo, i partecipanti avranno bisogno di accedere al terreno e all'attrezzatura (acquistati o affittati) e alle materie prime, così come essere conformi alla normativa nazionale. La questione di questi costi di start-up è frustrante se si considera che c'è una mancanza di strutture e supporto statale per l'imprenditorialità rivolta alla Comunità Rom.

Mentre il progetto dell'Agente ECVET è considerato ambizioso, visto che ha come obiettivo di promuovere abilità e competenze tra i membri della Comunità Rom che promuovono il lavoro autonomo e si batte per superare le barriere finanziarie e di altro tipo al loro lavoro autonomo, gli esperti lo considerano come un passo in avanti molto positivo nell'incontrare i bisogni di questa comunità. Questo soprattutto perché ci sono poche iniziative che si indirizzano a questa comunità e quindi, anche se il progetto stabilisce degli obiettivi ambiziosi per i partecipanti della Comunità Rom coinvolti nella formazione, il progetto è stato largamente ben accolto.

## Conclusioni

L'occupazione è una delle pre-condizioni di base e determinante per l'integrazione sociale. Per assicurare l'inclusione sociale di questo gruppo target svantaggiato, il miglioramento dei loro risultati educativi e delle loro capacità pratiche aiuterà ad aumentare la loro occupabilità. In un gruppo target che tradizionalmente favorirebbe il lavoro autonomo per essere occupato, è imperativo che le politiche locali, nazionali ed europee incontrino le loro competenze imprenditoriali e che strategie siano attuate per accrescere la propensione all'imprenditorialità. I decisori politici devono realizzare che la chiave per assicurare una maggiore inclusione sociale per le Comunità Rom è quella di incoraggiarli a diventare membri attivi della società e dell'economia, e l'occupazione o il lavoro autonomo è il mezzo pragmatico per raggiungere questo obiettivo.

I soggetti disoccupati di lungo termine sono praticamente il più grande gruppo sociale a rischio di svantaggio e di povertà. Gli individui Rom disoccupati di lungo termine incontrano le stesse difficoltà di coloro in cerca di lavoro non Rom, ma anche altre discriminazione e alienazione culturale quando devono competere sul mercato del lavoro; con circa il 70% della popolazione Rom europea attualmente disoccupata, e il 90% delle famiglie Rom che vive sotto il livello nazionale di povertà (UNDP, 2011), è verosimile dedurre che spesso quando le persone Rom in cerca di lavoro rispondono a delle opportunità lavorative, esse perdono davanti ad altri individui ugualmente in cerca di lavoro e come risultato continuano a vivere in condizioni economiche inaccettabili.

Mentre i bassi livelli di conseguimento educativo e l'insufficiente esperienza lavorativa pratica ostacolano le loro prospettive di occupazione, dai dati citati sopra è chiaro che le strategie attuali per integrare i Rom nei programmi educativi e nel mercato del lavoro non funzionano. E' tempo per nuovi approcci. Il Curriculum dell'Agente ECVET sarà pioneristico nel suo scopo di focalizzarsi solamente sui bisogni dei disoccupati di lungo termine e di coloro in cerca di lavoro appartenenti alla Comunità Rom; nella progettazione di un curriculum fatto su misura ai loro bisogni relativamente il contenuto, la durata e l'erogazione, e con ampi supporti per assistere questi apprendenti nella progressione verso il lavoro autonomo. Lo scopo di questo processo di ricerca è stato di capire come questo curriculum personalizzato deve essere costruito e di determinare come i partner dovrebbero iniziare il processo di progettazione del curriculum. In base alle risposte raccolte da 264 individui, i partner adesso hanno un quadro chiaro di come il curriculum dovrebbe essere progettato per assicurarsi che esso incontri i bisogni formativi del gruppo target svantaggiato.

La disoccupazione intralcia l'autostima e la sicurezza degli individui, e il loro sviluppo personale. Può avere un impatto negativo sulla vita familiare e sui bambini; e questo processo di disoccupazione può diventare sistematico nelle famiglie dove i bambini non imparano abitudini lavorative corrette dai loro genitori e fratelli. La mancanza di adeguata istruzione e di



opportunità d'impiego può prolungare questo ciclo di povertà nelle famiglie e nelle comunità con basso reddito. Comunque, equipaggiando i Rom in cerca di lavoro con le conoscenze, le abilità e il supporto di cui necessitano per iniziare la loro attività, il consorzio dell'Agente ECVET chiede a queste persone in cerca di lavoro di prendere controllo della propria situazione economica e di avere conseguenze positive sulla propria vita sociale, economica e familiare; invece di cercare "indirizzare" questa comunità svantaggiata in iniziative governative preconfezionate che offrono solo soluzioni a breve termine a un problema di lungo termine. Dalla ricerca condotta, è evidente che c'è un reale bisogno per questo tipo di programma formativo e di sostegno tra la popolazione Rom in Europa. Pertanto, le raccomandazioni del gruppo target e degli esperti rappresenteranno la testimonianza del curriculum che sarà sviluppato dai partner del progetto.